



Rovigo, 27 settembre 2020

Comunicato Stampa

**“PULIAMO IL MONDO” DI NUOVO A ROVIGO,
CON UNA XVIII EDIZIONE SPECIALE DI IMPEGNO CIVILE
PER PRENDERSI CURA DEL TERRITORIO**

**ALLA FINE DELLA PULIZIA E' STATO PRESENTATO IL DOSSIER DI
LEGAMBIENTE SULLO STATO DEI RIFIUTI NEI PARCHI DELLA CITTA'**

Legambiente: “Tutelare le aree verdi oggi è più che mai una priorità”

Più di 30 di volontari stamattina a Rovigo per la 28esima edizione di Puliamo il Mondo, storica campagna di Legambiente **per prendersi cura del territorio e lavorare per la solidarietà e l'inclusione sociale**: quest'anno i cittadini e volontari hanno pulito la pista ciclabile e il parco Lisieux per dire no all'usa e getta e per sottolineare l'importanza di stili di vita sostenibili anche di fronte all'aumento dell'uso della plastica causato dalla pandemia. Alla fine della pulizia il circolo di Legambiente Rovigo ha inoltre **presentato i dati locali del dossier *Park litter*, un monitoraggio che i suoi volontari hanno svolto in sicurezza durante i mesi della pandemia nell'ambito del progetto europeo INVOLVE nei parchi della città.**

Tre rifiuti ogni metro quadro, al primo posto la plastica (77,8 %), composta da mozziconi di sigaretta, frammenti e prodotti usa e getta: questo il quadro dell'indagine condotta dai volontari di Legambiente Rovigo negli ultimi mesi, raccogliendo e identificando i rifiuti nei parchi, delimitando in ognuno un'area a campione di 100 m². A livello nazionale i dati del monitoraggio svolto su 73 parchi ci parlano di una media di 4 rifiuti ogni metro quadrato, in cui a farla da padrone è sempre la plastica - con il 60% dei rifiuti rinvenuti - mentre la tipologia più presente sono i mozziconi di sigaretta (33% del totale).

Se scendiamo più nel dettaglio, a Rovigo il triste primato va ai Giardini Marconi nella zona della stazione, in cui sono stati raccolti **595 rifiuti in soli 100 metri quadrati**. Per quanto riguarda la presenza di **mozziconi**, ne sono stati raccolti 330 al Parco Pampanini, 320 ai Giardini Le Torri, 254 nel Parco Cibotto, 302 nei Giardini Marconi, 140 al Parco Maddalena, 40 al Parco Iras e 7 a Parco Langer.

«Abbiamo svolto questo monitoraggio di citizen science per mostrare chiaramente quanto i nostri gesti quotidiani e le nostre scelte di consumo influiscano sull'inquinamento del nostro



territorio – dichiara Giulia Bacchiega, presidente di Legambiente Rovigo – rimane fondamentale tutelare le nostre aree verdi pubbliche, che oggi per motivi sanitari sono ancora di più una risorsa di incontro e inclusione».

Proprio per tutelare al meglio le aree verdi e migliorarne la gestione, Legambiente Rovigo ha stilato **cinque proposte concrete** che aiutino i cittadini a prendersi cura del proprio territorio:

- Diffusione della **raccolta differenziata** in ogni parco cittadino attraverso **l'installazione di appositi cestini dotati di coperchio**, al fine di evitare la dispersione dei rifiuti;
- **Dotare i cestini di portaceneri** oppure installarne di appositi per lo smaltimento dei mozziconi di sigaretta soprattutto vicino alle panchine;
- **Dotare le aree ristoro, dove vi sono tavolini e panche, di ulteriori cestini per la raccolta differenziata**, per evitare che i rifiuti vengano smaltiti in maniera non corretta;
- **Sensibilizzare e favorire la fruizione delle aree verdi attraverso il coinvolgimento dei cittadini** e delle associazioni e comitati di quartiere in azioni di volontariato e cittadinanza attiva;
- Installare all'entrata di parchi e delle aree verdi una **segnaletica informativa in lingua** sulle regole per il corretto smaltimento dei rifiuti.

Ufficio stampa Legambiente Rovigo - tel. 3397414614